

**PROGRAMMA                      PROGRAMMA**  
**BARI INTERNATIONAL**  
**GENDER FESTIVAL 2024      10°ED**  
**31.OCT                              30.NOV**

**BIGX**

**BIGX**



**BIGX**

**BIGX**

**FESTIVAL**  
**TRANSFEMMINISTA**  
**DI CINEMA PERFORMANCE**  
**MUSICA DANZA ARTE E DIALOGHI**

**BIGX**

**BARI**

**INTERNATIONAL**

*“X”, tutto quello che non si può/ deve/ riesce a/ dire, non trova parole ed esplode nel petto, nello stomaco, nella bocca. E si incarna nei corpi – della performance, delle/degli artiste, del nostro team, del nostro pubblico, della nostra città – nell’alterità degli incontri, nella chimica dello stupore, nel disorientamento di fronte all’ignoto, nel tempo che si ferma, scorre o si dilata.*

*10 anni di BIG! Di visioni differenti, immaginari insoliti, generi indefiniti, formati scomposti, mutazioni di sguardo, transizioni disciplinari. Di resistenza, culturale, irriverente, nella città di Bari, che comincia a delinarsi e farsi storia, allargare reti, aprire partecipazioni, consolidare posture. Pensavamo di aver fatto esperienza di tutto e invece X.*

*Gli eventi muovono verso x scenari apocalittici, disastrosi, brutali, e noi prontamente rispondiamo con X danze rituali e catartiche, azioni di posizionamento chiaramente X, storie di margine e confine XXX, scosse di attenzione. Aprite le orecchie, spalancate gli occhi!*

*Eco, flauto magico, magneti di creature meravigliose, apparizioni, presenze, il BIG X compone un programma xxx la cui somma delle singole parti non può che dare come risultato una gigantesca X. Magma, organismo, blob informe. Schegge impazzite, traiettorie fenomenali, attrazioni fatali. Nell’incognita come condizione dell’esistenza, il BIG, esperimento costante, ritrova l’equazione stessa del godimento. Buon compleanno!*

31.OCT

TEATRO KISMET

H 23:50



**DASHA RUSH**

**BIGX OPENING PARTY – DJ SET**

**Dasha Rush** trasforma le potenti forze della natura in brani sonori guidati dalle emozioni. Che si tratti della sua curiosità per l'astrofisica, del fascino verso i fenomeni naturali estremi o dei desideri più profondi della psiche umana, Dasha mette insieme i suoi sogni più selvaggi con una techno densa e stratificata, esplorazioni visive e arte performativa. Producer, DJ e artista multimediale originaria di Mosca ma residente da tempo a Berlino, è una figura di riferimento nella galassia della musica elettronica; si esibisce nei più importanti e ricercati club come Tresor, Berghain, Fabric, De School, e nei più importanti festival in giro per il mondo come il Mutek di Montreal, l'Ars Electronica di Linz, il L.E.V. Festival di Gijón, il MIRA di Barcellona, il Today'sArt dell'Aia, il Resonanz di Tokyo, l'Open Source Festival di Sopot, O Musica Danza Arte Terme di Diocleziano a Roma, il Berlin Atonal e il CTM.

Maestra indiscussa della consolle, Dasha Rush sarà protagonista del BIG X Opening Party con un DJ set vibrante che farà pulsare il dancefloor.

31.OCT

TEATRO KISMET IN APERTURA



## CROSSING AVENUE

## LIVE SET

I **Crossing Avenue** sono un duo formatosi a Bari nel 2012. La loro ricerca musicale attraversa le sonorità elettroniche e sperimentali della techno partendo dallo studio del patrimonio musicale popolare pugliese, le cui influenze confluiscono in ogni loro produzione.

Dopo la formazione dei Crossing Avenue, il duo ha creato Domus, collettivo non profit attivo nell'organizzazione di eventi segreti insieme ai suoi appassionati soci, stringendo nel corso degli anni legami artistici e personali con molti esponenti della scena elettronica romana, in particolare con Donato Dozzy e Neel.

Le produzioni uniche dei Crossing Avenue sono state pubblicate da etichette acclamate, fra cui Spazio Disponibile e Outis Music, e mostrano l'ampio spettro di contesti artistici a cui ogni volta si ispirano, come l'EP *Piromanzia*, che richiama le pellicole del cinema horror italiano come la *Trilogia delle madri* di Dario Argento, o l'EP *Carmaleonte*, che accompagna chi ascolta attraverso una corsa vorticoso verso il sentimento della pizzica pugliese.

Hanno suonato dal vivo in alcuni dei festival più importanti della scena techno sperimentale e deep, tra cui Berlin Atonal 2017, Parallelo, Organik, Up To Date Festival, e in club come Berghain, Goa, Concrete, Shelter e Was.



## OMAR RAJEH

## DANCE IS NOT FOR US

*Dance is not for Us* è un solo coreografato e interpretato da **Omar Rajeh**, che ci porta nel suo universo autobiografico, guardando alla "performance" come atto di aggregazione ed esperienza condivisa. Il corpo danzante crea le proprie regole, la propria struttura e le proprie ispirazioni, come atto di speranza, in opposizione alle strutture di potere che riducono tali dinamiche a un atto di normalità e di paura. Da solo sul palco, danza e parla di un passato intimo che non esiste più, di un'immagine sbiadita e anche ingannevole, di un tempo che non è diventato futuro. Le immagini, i significati, i sentimenti, le persone, i momenti felici, tutto si è congelato. Come se oggi avesse a che fare con un mondo senza passato.

**Omar Rajeh** ha avuto un ruolo significativo nella creazione di una scena della danza contemporanea in Libano. Ha fondato a Beirut Maqamat Beit El Raqs (2002) e BIPOD Beirut International Platform of Dance (2004), festival di danza fondamentale che offre un programma internazionale di spettacoli, workshop, conferenze e incontri. Con la sua compagnia Maqamat, che ha sede a Lione dal 2020, ha ottenuto dal Ministero della Cultura francese il riconoscimento di *Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres* «per il suo contributo e impegno al servizio della cultura». Nel corso di due decenni, Rajeh ha tessuto, esplorato e perfezionato un linguaggio coreografico unico e ha creato oltre venti opere dai profondi significati socio-politici, con cui ha partecipato a importanti festival di danza in tutto il mondo. Con un'attenzione particolare all'inclusività e alla connessione, Rajeh ha cofondato il Masahat Dance Network, che abbraccia Libano, Siria, Palestina e Giordania, e la piattaforma MOULTAQA LEYMOUN, che promuove opportunità per artiste emergenti e affermate residenti nei Paesi arabi. Come cofondatore di Citerne.live, piattaforma digitale, continua a innovare, collegando la tecnologia e le arti per una maggiore accessibilità.



## DEMOCRACIA

## ENJOY THE COLLAPSE – *TALK*

Il collettivo **DEMOCRACIA** in dialogo con **Giuliana Schiavone**

Focus Arte Contemporanea a cura di **Pamela Diamante** in coproduzione con **Spazio Murat**

Una giornata di approfondimento sulle pratiche artistiche del collettivo artistico **DEMOCRACIA** in dialogo con **Giuliana Schiavone**, storica dell'arte, curatrice indipendente, docente, ricercatrice in Studi Interdisciplinari di Genere presso la Universidad de Alcalá de Henares (Madrid).

**DEMOCRACIA**, collettivo aperto fondato a Madrid nel 2006, mira a focalizzare la produzione artistica sulla collettività, il dissenso e il conflitto. Il lavoro di **DEMOCRACIA** è caratterizzato da interventi sociali e dall'uso dell'apparato della propaganda per politicizzare spazi e situazioni. Le istanze del collettivo si esprimono tramite forme che sovvertono e riposizionano il materiale estetico e la retorica testuale delle culture politiche occidentali. Così facendo, la pratica artistica muove una critica alle istituzioni, ai sistemi e alle convenzioni sociali, politiche ed economiche.

**DEMOCRACIA** ha esposto in mostre personali presso istituzioni e centri d'arte come Prometeo Gallery a Milano (2023), La Panera a Lleida, Spagna (2019), Station Museum of Contemporary Art a Houston, USA (2019), Rua Red a Dublino (2018), Arts Santa Mònica a Barcellona (2015), Frankfurter Kunstverein a Francoforte (2013), Hirshhorn Museum, Washington DC (2012), e ha partecipato, fra le altre, alle Biennali di Varsavia (2020), Istanbul (2020), Lubiana (2013), Stati Uniti (2012), L'Avana (2009), Taipei, Taiwan (2008) e Göteborg, Svezia (2007).

05.NOV

SPAZIO MURAT

H 19:00



DEMOCRACIA

ENJOY THE COLLAPSE

*Enjoy the collapse solo show* – Focus Arte Contemporanea a cura di Pamela Diamante  
In coproduzione con Spazio Murat

BIG – Bari International Gender festival presenta *Enjoy the collapse*, mostra personale del collettivo **Democracia**, collettivo aperto in cui convergono attiviste e artiste. Il progetto espositivo si articola attraverso diverse forme d'azione, concepite come mezzi espressivi per far performare il corpo sociale in spazi pubblici. È il caso di **Order**, opera video strutturata in tre atti come un dramma lirico, che vede in **Act I, Eat the rich/Kill the poor** la partecipazione dei New Black Panther di Houston esibire, in una manifestazione armata, una serie di slogan come costruzione poetica. In **Welfare State**, *Democracia* documenta e rielabora la demolizione di El Salobral, la più grande bidonville europea che sorgeva a sud di Madrid: come in un grande show, in quest'opera video il pubblico istiga le ruspe alla distruzione totale. Nel libro **Contra la Democracia**, scritto sotto il nome di **Grupos Anarquistas Coordinados**, invece, emerge un'analisi della democrazia come espressione del sistema di dominio: secondo la Audiencia Nacional spagnola, il possesso di questo libro è segno di appartenenza a un'organizzazione terroristica. Includendo, infine, la curatela fra le varie declinazioni delle proprie pratiche artistiche, il collettivo *Democracia* ha scelto di invitare a *Enjoy the collapse* l'artista spagnola **Núria Güell**, il cui lavoro è uno strumento di denuncia sociale per sfidare le strutture di potere e le norme morali stabilite, sfiorando spesso il limite della legalità.

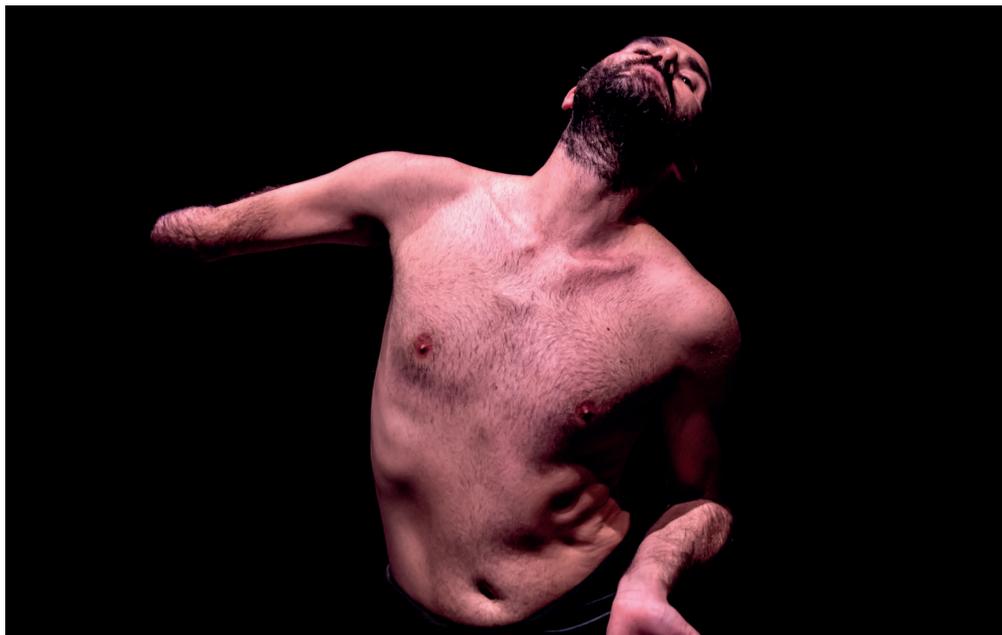
Per tutta la durata della mostra sarà presente una selezione di libri per approfondimenti tematici e teorici a cura di **Luca Musacchio**.

La mostra *Enjoy the collapse* sarà visitabile dal 6 al 24 novembre, nei seguenti orari:  
martedì–sabato dalle ore 10.00 alle 20.00 – domenica e lunedì: chiuso. Ticket al botteghino di Spazio Murat

06.NOV

TEATRO KISMET

H 21:00



**ARISTIDE RONTINI**

**LAMPYRIS NOCTILUCA**

in collaborazione con Puglia Culture – **DAB ospita BIG**

Audio descrizione poetica ( per un pubblico cieco) a cura di **Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino (Al Di Qua Artist)**

Apprendo il campo all'ascolto di risonanze profonde tra la quotidianità e il passato, tra il mondo materiale e una dimensione puramente percettiva, Aristide Rontini dialoga con l'eredità di Pier Paolo Pasolini. La prospettiva di questo *solo* fa luce sul corpo come luogo di trasformazione e visioni immaginifiche. «La sparizione delle lucciole», evocata da Pasolini nel suo articolo del 1975, è un'immagine che sostiene il processo creativo "da dentro". Senza apparire metaforicamente nel corpo che si pone all'attenzione degli spettatori, la lucciola pasoliniana rappresenta innanzitutto una postura poetica. Illuminata da una luce che rinfrainge tutte le forme di presenza che il corpo di Aristide Rontini è in grado di incarnare, non pone limite allo sguardo di chi osserva. La danza è portatrice di una diversità che non è più solo auspicata, promossa, celebrata e descritta, ma pienamente vissuta. Tra vissuto interiore ed esteriore – tra *vécu* e *ressenti* – il corpo si espone e danza, ponendosi al di fuori di un'univoca lettura.

Di e con: **Aristide Rontini** /Dramaturg: **Gaia Clotilde Chernetich**

Musiche Originali Live: **Vittorio Giampietro**

Disegno Luci: **Giulia Pastore** /Tecnico Luci: **Angelo Generali**

Collaborazione produttiva Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Ass. Cult. Nexus – Aps.

Con il sostegno di Versiliadanza, Onassis AiR nell'ambito del progetto Europe Beyond Access cofinanziato dal programma Europa Creativa, Progetto Residenze Artistiche 2022/2023 Area Cultura Comune di Imola, Masque Teatro. Con il sostegno di MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO per il progetto RIFRAZIONI di Oriente Occidente, APS Arcigay Il Cassero / Gender Bender, Centro Servizi Culturali Santa Chiara, APS Fuori Luogo (Festival Fisiko), IAC – Centro Arti Integrate, Menhir/Le Danzatrici en plein air, TeatroMenzati/TeX il teatro dell'ExFadda, Associazione Nexus, Versiliadanza. Si ringrazia Ass. Altriballetti.



## NICOLE DE LEO

## MANIFESTO

*MANIFESTO* è un omaggio a **Pedro Lemebel**, attivista, intellettuale, performer cileno nato nel 1952 e morto nel 2015 lasciando un vuoto incolmabile nella cultura del suo Paese. Le sue opere rappresentano un urlo sarcastico e amaro contro la dittatura, per la liberazione dell'umanità.

Lemebel forma nel 1987 il collettivo Las Yeguas del Apocalipsis, trasformandosi in un mito della scena artistica cilena e nel simbolo internazionale della liberazione sessuale. I suoi testi, le sue performance e soprattutto i suoi discorsi nel programma *Cancionero*, che conduce per Radio Tierra, rappresentano un vero e proprio manifesto della cultura queer. Ritratti, atmosfere, paesaggi, perle e cicatrici che mettono in ordine la memoria recente. Leggere Lemebel in un momento in cui le forze conservatrici si stanno di nuovo risvegliando è, oggi come allora, un atto fortemente rivoluzionario. *MANIFESTO* trae ispirazione da una poesia contenuta nella raccolta *Folle affanno. Cronache del contagio*, sua ultima opera pubblicata da Edicola Edizioni, in cui Lemebel offre una visione inedita delle persone omosessuali e trans in America Latina, mentre combattono la dittatura di Pinochet e la dilagante epidemia di Aids. Una poesia-manifesto, ***Parlo in nome della mia differenza***, che Lemebel proclamò durante un incontro della sinistra cilena, affermando la propria diversità.

**Nicole De Leo**, artista, attrice, attivista e vice-presidente del MIT movimento identità Trans, con la collaborazione dello studioso Ariase Barretta, ripercorre alcuni dei testi cult di Pedro Lemebel e ci accompagna attraverso le sue parole: parole scritte sul corpo e scagliate contro l'omotransfobia di ieri e di oggi.

Consulenza e collaborazione artistica di **Ariase Barretta** / Direzione tecnica di **Mario Di Martino** / Progetto a cura di MIT movimento identità Trans.

08.NOV

EXPOSTMODERNO

H 20:00



MICHELLE SCAPPA

THERE IS A PLANET

Creazioni selezionate per la Vetrina della giovane danza d'autore 2023

«È sempre molto complicato sapere dove si sta. È sempre molto complicato proteggere l'innocenza abbastanza da poter tenere gli occhi aperti su tutto, l'anima spalancata su tutto» — Ettore Sottsass

Un *solo corpo* centralizza gli sguardi, ma li porta ad osservare i dintorni. La materia è densa e forte, ma anche delicata e frammentata. Il suono si fa ambiente, ma ne definisce gli spazi. La voce emerge, ma svanisce pian piano. Un *solo corpo*, ma molte vite.

L'indagine che ***There is a Planet*** intende portare avanti prende ispirazione dalla mostra fotografica di Ettore Sottsass alla Triennale di Milano (2017-18), da cui trae l'omonimo titolo. Sono fotografie, scattate in quarant'anni di viaggi intorno al mondo, che riguardano l'abitare e in generale la presenza dell'uomo sul pianeta: tra le pagine scorrono gli scenari incontaminati della natura (panorami di fiumi, foreste, distese marine, rocce) e immagini di architetture, case, persone, situazioni particolari, profondamente umane. «Mi interessa condurre una ricerca intrinseca al luogo» scrive Michelle Scappa, autore della performance. «Distanziarmi dall'ambiente teatrale, attraverso un'indagine del corpo *negli spazi*. Un corpo che si abbandona, che osserva, che include, che comunica. Restituire al mondo umanità. Allo stesso tempo proporre uno sguardo che deraglia dall'antropocentrico e si poggia sul *fuori*, sulla natura e sull'ambiente. *There is a Planet* in quanto il nostro è uno ed un solo pianeta».

Idea: Michelle Scappa / Performer: Aldo Nalli / Musica originale: Francesco Giubasso / Produzione: Company Blu

08.NOV

SPAZIO13

H 21:30



## VIOLENT SCENES

## LIVE CONCERT

Anteprima Nazionale

**Violent Scenes** è il Nuovo Teatro Greco. Custode della lezione di **Euripide** e di **Godard**, disprezza le rappresentazioni teatrali contemporanee a portata di telecomando, e riafferma la Tragedia come atto non-violento. **VS** è una litania nel tentativo di restare umani. Con l'uscita dell'ultimo EP **Rebirth**, la band ha ricominciato a suonare *live*: una rinascita post-pandemica intrinseca alla Natura. Nel 2023 hanno presentato l'EP negli USA con un tour lungo 15mila km. «Può la canzone d'autore (in lingua inglese) sposarsi con un suono dilatatissimo, rarefatto e fortemente sperimentale? I Violent Scenes ci sono riusciti. "Rebirth" è il nuovo EP che segna la rinascita stilistica del gruppo, che parte dal post-rock e dalla psichedelia per approdare ad un rock sperimentale, passando per l'ambient-glitch elettronica.» (Time Zones XXXVII).

**Giorgio Cuscito**: voce, testi, basso elettrico / **Gianfranco Maselli**: chitarra elettrica, basso elettrico / **Gianvito Novielli**: chitarra elettrica, electronics / **Antonio Iacovazzi**: batteria, electronics, programming

## ELISABETTA SBIROLI

## ORACOLO D'ESTATE



L'**Oracolo** brucia nel fuoco fatto coi resti della raccolta che ci siamo lasciate dietro. Ha un corpo "stretto, difficile, essenziale", sotto il suo manto di bugie, ora che l'aria stessa, intorno, è fatta di carbone. L'azione, da un poema di **Audre Lorde**, si situa nello scarto operato da nuove teorie del genere e lotte per la decolonizzazione.

Concept e performance: **Elisabetta Sbiroli** / da un poema di **Audre Lorde** / musica: **Aurora Lacirignola** / sound: **Massimo Bonuccelli**

10.NOV

CINEMA ABC

H 18:00



**NO OTHER LAND**  
**DI BASEL ADRA, HAMDAN BALLAL,**  
**YUVAL ABRAHAM & RACHEL SZOR**  
**(PALESTINA/NORVEGIA, 2024)**

**95'**

Un collettivo di attiviste palestinesi e israeliane documenta l'occupazione militare e i crimini commessi dall'esercito e dai coloni israeliani nei villaggi palestinesi in Cisgiordania: assalti alle popolazioni indigene, distruzione di abitazioni e fattorie, evacuazioni coatte, sequestri di persona, in un crescendo di ingiustizie che culminano nel famigerato attacco del 7 ottobre del 2023 da parte di Hamas. Contro ogni preconcetto, il film attesta anche la grande amicizia che lega il regista palestinese Basel Adra all'attivista e giornalista israeliano Yuval Abraham che, rischiando la propria vita, si batte insieme a lui per denunciare l'occupazione.

Insieme poi ritireranno il *Teddy Award* come *Best Documentary* all'ultimo Festival del Cinema di Berlino, scatenando una polemica internazionale a seguito del discorso di premiazione di Abraham che invocava il cessate il fuoco a Gaza. Dopo il discorso, che i media israeliani hanno definito antisemita mettendo in imbarazzo la ministra degli esteri tedesca Claudia Roth, Abraham ha ricevuto minacce di morte che gli hanno impedito il ritorno in patria.

A dialogare con il pubblico in sala **Mohammad Afaneh**, Presidente della Comunità Palestinese di Puglia e Basilicata

La proiezione è in V.O. con sottotitoli.

10.NOV

TEATRO ABELIANO

H 21:30



## VITTORIO PAGANI      A SOLO IN THE SPOTLIGHT

Creazioni selezionate per la *Vetrina della giovane danza d'autore 2023*

In collaborazione con *ResExtensa* Centro Nazionale di Produzione per la Danza

Attraversando danza, parole e proiezioni video, il solista esplora aspetti della vita in scena e le trasformazioni che un corpo affronta quando è sotto i riflettori. In una scissione tra corpo e immagine, il danzatore si scompone, celando o mostrando parti di sé nel tentativo di soddisfare le richieste tipiche della sua professione. Illustrando esperienze personali e testimonianze altrui, ***A Solo in the Spotlights*** punta il riflettore verso un performer che, dopo anni di silenzio, prende la parola e si interroga: *Come trovare un'autenticità quando bisogna ricoprire un ruolo? È possibile accontentare il pubblico, i datori di lavoro e sé stessi?* Ispirato alle storie di grandi personaggi e dei loro celebri interpreti, *A Solo in the Spotlights* prova a rispondere a questi quesiti. Una dedica a Norma, Amy e a chi vuole ballare.

**Vittorio Pagani** è un performer e coreografo milanese che esplora temi come la performatività e la sovversione. Nel 2018 si unisce al *Ballet Junior de Genève* e balla le opere di coreografi influenti quali Marcos Morau, Jan Martens, Olivier Dubois, Hofesh Shechter. Nel 2021 crea il passo a due *Around 5:65*, selezionato per RIDCC2022. Nel 2023 consegue la Laurea Magistrale in Expanded Dance Practice alla University of Arts London, e il suo ***A Solo in the Spotlights*** viene selezionato per Resolution2023, la Vetrina della Giovane Danza d'Autore 2023, e Aerowaves2024, e danzato in numerosi festival italiani ed europei. Dal 2023 fa parte di *LARVÆ*, collettivo di professionisti dello spettacolo supportato dalla Compagnia Equilibrio Dinamico.

Ideazione e creazione: **Vittorio Pagani** / Interprete: **Vittorio Pagani** / Aiuto alla drammaturgia: **Hannes Langolf, Martin Hargreaves** / Testi originali: **Vittorio Pagani** / Video: **Vittorio Pagani** / Produzione: **The Place London** / Co-produzione: **LARVÆ** / Produzione esecutiva: **Equilibrio Dinamico Company** / Disegno Luci: **Mark Webber** / Costumi: **Bruna Scazzosi** / Musiche di **Adolphe Adam, Tomat, kwajbasket, Patti Smith e Allen Ginsberg, e Queen**



## COSÌ LONTANO COSÌ VICINO

A cura di Imago Plus

Il titolo di un film del 1993, diretto da Wim Wenders, diventa ispirazione del desiderio di esercitare nuove prossimità all'essere, indagare nuove affinità dello sguardo, sentire similmente quello che non era, vivere un altro tempo e subire un'altra morte in maniera affine.

Inauguriamo durante BIGX il primo di una serie di appuntamenti dedicati all'incontro tra esseri viventi, in movimento (artiste, operatore, esperte e non), con l'obiettivo di avvicinarsi, per misurare quale distanza separa ognuna dal contesto locale, quello apparentemente più prossimo.

*Quant'è lontana la realtà a te più vicina? Quale campo visivo riesci a percepire dalla tua posizione in questo contesto? Qual è la soglia della tua immaginazione e del tuo dolore? Cosa ti manca e cosa, invece, vorresti donare? Come stai?*

Queste sono alcune delle domande a cui siete invitate a rispondere durante gli incontri privati di "Cosi lontano cosi vicino". Uno *speed-date* in cui esperte artiste operatore condividono e propongono sensibilità, progettualità e motivazioni.

Per partecipare all'incontro, occorre prenotarsi inviando una mail a [prenotazionibig@gmail.com](mailto:prenotazionibig@gmail.com).

12.NOV

SPAZIO13

H 19:00



## **AGGIUNGI UN POSTO AL TAVOLO CONVERSAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TAVOLO TECNICO LGBTQIA+ DEL COMUNE DI BARI**

Come ci fa sentire sederci tavola? Il tavolo ha quattro gambe e mille facce. È un luogo di ritrovo, convivialità, scambio, ma anche di domande scomode, notti passate a studiare e cene a cui non avevamo voglia di andare.

Questa volta vogliamo aggiungere un posto al Tavolo per parlare di noi, delle nostre idee e delle vostre e ovviamente del Tavolo!

Ingresso libero e gratuito

Servizio di interpretariato LIS finanziato dal Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, D.P.C.M. 14.02.2023, progetto UO Disabilità e DSA, Università degli studi di Bari Aldo Moro.

13.NOV

TEATRO SPAZIO13

H 21:00



## ANIMALENTA

## CORPI LEGGERI

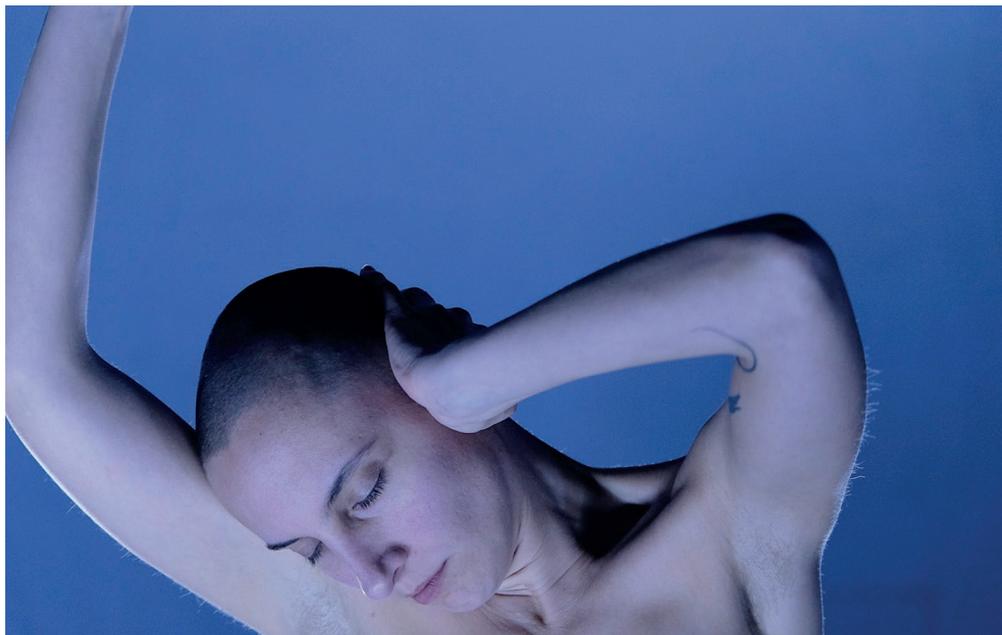
Anteprima Nazionale

Come si è trasformato il corpo nel corso del tempo? Dalle battaglie per la sua liberazione ad oggi. Dal corpo alla “moltitudine di corpi”. Corpo quale confine tra noi e l’altro: il mondo.

*Corpi leggeri* intende esplorare quei confini con frivolezza e assenza di gravità per provare a restituire una mappa di questo viaggio.

**Animalenta** è femmina. Nasce nel 2014 sotto forma di cooperativa teatrale, fondata e costituita da artiste donne, attraverso il bando Nidi – Fondo di sostegno per le nuove iniziative di impresa. Drammaturgie originali, spettacoli teatrali, performance *site specific* e formazione sono gli ambiti di cui si occupa prevalentemente, affrontando tematiche sociali legate a *gender equality*, identità di genere, *woman empowerment* con l’obiettivo di contrastare gli stereotipi, il sessismo, la violenza, la xenofobia, coinvolgendo in modo particolare le nuove generazioni. Animalenta collabora con le associazioni antiviolenza che operano in tutta Italia. La condizione delle donne nella storia e nella contemporaneità diviene così primo fulcro di indagine attraverso ricerche biografiche mirate e scritture originali. Nel 2015 *scAlzati* (violenza domestica) è finalista a *MarteLive* (Roma). *Ondina La Sirena Bambina* nel 2016 è semifinalista al Premio Scenario. Nel 2018 *Farafalle – Storia delle sorelle Mirabal* riceve il patrocinio di *Amnesty International*. Nel 2019 lo spettacolo *Zvi Zvi Rosa Luxemburg* inizia il suo percorso di ricerca durante la residenza artistica *Intramur’Art* all’interno della Casa di Reclusione di Turi (BA). L’azione è parte del progetto “Il teatro che ti cambia. Periferie al centro—Intervento di inclusione sociale e culturale della Regione Puglia” di cui Animalenta è capofila, assieme alle associazioni Senza Piume e Ombre.

Con **Ilaria Cangialosi** e **Rossana Cannone** / Drammaturgia e regia: **Ilaria Cangialosi** / Nuova produzione **ANIMALENTA**



## NUNZIA PICCIALLO

## LEMMY B.

*Lemmy B.* è uno stravolgimento di prospettiva nel definirsi, una decisione radicale nel pensarsi. Non attendere, agire. Una soggettività non prevista si manifesta e afferma la volontà di essere presenza generativa in un sistema dominante che adotta la paura come elemento fondante, all'interno di uno schema di controllo meticoloso, asfissiante. L'estetico e il politico si instaurano reciprocamente nello spazio abitato da *Lemmy B.* e stimolano pratiche trasformative attraverso le quali il soggetto si apre a un divenire non determinato.

**Nunzia Picciallo** è un'artista multidisciplinare nata in Italia. Le sue creazioni spaziano tra danza, performance e arti visive. L'indagine che caratterizza il suo lavoro di creazione si pone come mutevole e continua ricerca delle dinamiche fondative tra il corpo inteso come soggettività in divenire e il sistema/spazio; di conseguenza l'atto performativo diviene possibilità di aprire dialogicità diffuse e invita a una presenza oltre la superficie e l'immagine. Ha ricevuto vari premi e riconoscimenti: Terzo Premio Performance al 27° Internationales Solo Tanz Theater Festival di Stoccarda; Premio SAI festival e Premio Masdanza; Premio Incentivo alla scrittura coreografica Cortoindanza 2023; artista selezionata per Stray Birds Dance Platform 2023 e per la Vetrina della giovane danza d'autore nel 2022; vincitrice di Circle Contemporary Dance Contest 2021.

Creazione, visual, performance: **Nunzia Picciallo** / Suoni: **Brandon LaBelle, Nunzia Picciallo**

Accompagnamento drammaturgico e testo di sala: **Tita Tummillo De Palo**

Produzione esecutiva: **Equilibrio Dinamico** / Co-produzione: **Fondazione Fabbrica Europa, Associazione Culturale Ri.E.S.Co. – Network Internazionale Danza Puglia.**

Con il supporto di Spin Time Labs, Vincitore del progetto CURA 2024 con il supporto di PARC Performing Arts Research Center – Firenze, e La Contrada Teatro Stabile di Trieste. Progetto selezionato dell'ambito di Boarding Pass Plus 22-24 con il supporto di Short-Theatre e Materials Diversos. Finalista al Premio TWAIN\_direzioni Altre.



## GIORGIA OHANESIAN NARDIN

## PREMONITION

*premonizione*

*mi interessa spostare il tempo / non ci sono previsioni / la danza è divinazione e le parole sono perimetri / evocare non mi piace come verbo ma / si appoggia qui / lo quando danzo so ascoltare / danzare e scrivere sono sorelle / ho capito che mi interessa pensare alla danza come forma di divinazione perché è in questa forma di conoscenza che riesco a percepire, a vibrare, dove l'attrito e il contesto abbassano la voce e avviene un impercettibile ricongiungimento. / C'è una forma di affidamento nella premonizione, lo guardo ai fantasmi senza paura*

**Premonition** è adattamento di **ANAHIT** per spazi all'aperto o non teatrali. **ANAHIT** – la relazione tra sedimenti e detriti, geografie inscritte nel corpo – guarda alla vibrazione come metodo. Legando la ricerca iniziata con **gisher** al lavoro di ri-narrazione delle geografie somatiche che conduce da anni nel contesto di *Pleasure Body*, Giorgia Ohanesian Nardin disegna con **ANAHIT** un solo per il proprio corpo, una costellazione, un formato ad appunti che oscilla tra parola, movimento e panorama sonoro. **ANAHIT** è la divinità Armena che sta a protezione dell'acqua e di tutte le creature fluide.

**Giorgia Ohanesian Nardin** è un'artista italiana di discendenza armena che pratica nei contesti della danza e della performance dal vivo. Dal 2018 tiene regolarmente *Pleasure Body*, spazio di facilitazione a pratiche e conversazioni legate al piacere e al riposo, mettendo in discussione il linguaggio attorno al lavoro di cura. Da anni mantiene una pratica di pensiero e scrittura con l'artista Jamila Johnson-Small, con cui ha curato una serie di eventi di riflessione e critica sulla relazione tra soggettività subalterne e istituzioni culturali. Il lavoro di Giorgia è prodotto e sostenuto, tra gli altri, da: Associazione Culturale VAN, VIERNULVIER, Centrale Fies Art Work Space, AtelierSi, BASE Milano, Lavanderia a Vapore, Milano Mediterranea *بنيطة وسوت م لا وناليم*.

16/17.NOV

PALAMARTINO

H 21:00/19:00



## HARALD BEHARIE

## BATTY BWOY

Con il sostegno dell'Ambasciata di Norvegia in Italia, Norwegian Art Council, Performing Art Hub Norway

Attraverso una riappropriazione del termine giamaicano “*Batty Bwoy*” (letteralmente *butt boy*), slang per indicare una persona queer, l'opera – una *solo* performance di Harald Beharie – stravolge i miti del corpo queer nero, svelandone vulnerabili possibilità, in un gioco di consapevolezza e ingenuità.

Scrutando l'assurdità di una mostruosità queer, *Batty Bwoy* si articola attraverso la porosità di corpi e linguaggi, le cui bocche deglutiscono e rigurgitano le finzioni del corpo proiettate sulla pelle; attacca e abbraccia narrazioni sedimentate intorno alla paura del corpo queer come figura perversa e deviata. L'espressione “*Batty Bwoy*” è usata per evocare una creatura ambivalente che esiste sulla soglia del corpo precario, un potere liberato, la gioia e l'energia del culo!

Il lavoro trae ispirazione dalla mitologia, dagli stereotipi del disgusto, dai sentimenti e dalle fantasie sul corpo e le identità queer, dai testi omofobici delle canzoni dance, dai film gialli italiani degli anni '70, dalle “*gully queens*” e dalle voci queer di Norvegia e Giamaica che sono state ascoltate e che hanno preso parte al processo.

*Batty Bwoy* ha vinto il Premio Hedda come migliore performance di Danza nel 2023 e ha ottenuto una nomination per il Norwegian Critics Association Prize 2022.

**Harald Beharie** è un coreografo norvegese di origine giamaicana residente a Oslo. Le sue pratiche coreografiche attraversano tematiche come l'ambiguità e l'illusione, la costruzione e la decostruzione, la speranza e l'incertezza, la vulnerabilità e l'intensità emotiva.

Coreografia e performance: **Harald Beharie** / Scenografia/scultura: **Karoline Bakken Lund** e **Veronica Bruce** / Musica: **Ring van Möbius** / Sound design: **Jassem Hindi** / Sguardo esterno: **Ines Belli** e **Hooman Sharifi** / Producer: **Mariana Suikkanen Gomes** / Co-producers: **Dansens Hus** e **RAS** / Con il supporto di **Norwegian Art Council**, **Fond for lyd og bilde**, **FFUK**, **Sandnes Kommune** and **Tou Scene**

16.NOV

OFFICINA DEGLI ESORDI

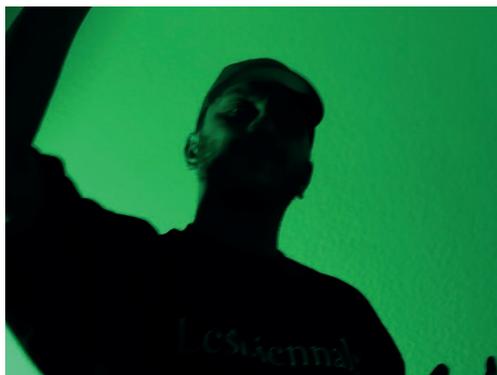
H 23:30



## CATU DIOSIS

## NYEGE NYEGE ARTIST DJ SET

Catherine Atim, in arte **Catu Diosis**, è un poliedrico talento originario dell'Uganda. Con il suo temperamento libero ed energico, si è ritagliata il suo spazio come produttrice musicale, DJ, ballerina e rapper, guadagnandosi il titolo di "Diva africana". Il suo sound unico mescola elementi afrocentrici e musica proveniente da ogni parte del globo, creando brani godibili e ballabili. Parte del famoso collettivo ugandese Nyege Nyege, Catu Diosis è diventata un'artista molto richiesta sulla scena internazionale. I suoi set elettrizzanti e la sua magnetica presenza scenica hanno conquistato *venues* e festival iconici in tutto il mondo, come Boiler Room, Berghain, Paleo Festival e Circulart in Colombia. Il suo viaggio è la testimonianza della sua incrollabile passione per la musica, del suo impegno nel preservare e sviluppare le sue radici culturali, e della sua capacità di affascinare il pubblico di tutto il mondo. La sua stella è in ascesa e illumina la strada per le future generazioni di artiste africane sulla scena globale.



## DJ ROCKO

## OPENING

**Rocko** è resident per diversi collettivi pugliesi e non. Dal 2021 al 2023 è stato host per *Mondonero* (IT) con lo show *Eyes Wide Shut* e per *102radio* (UK) con *NotTooMuch*. Ha condiviso il palco con artisti di diversi generi, tra cui Montoya, Ivreatronic, Metarraph, Alpha Tracks, Addison Groove, D-operation Drop e molti altri. I suoi set offrono un viaggio al di là delle convenzioni di genere.

18.NOV

AENDÖR STUDIO

H 19:00



**ELOISA CALABRESE**

**LIBATIONS**

performance video di e con **Eloisa Calabrese**

In *Libations* Eloisa Calabrese compie un gesto essenziale e viscerale: lascia cadere la saliva sulla terra, la raccoglie con la lingua e la ingoia. Questo rito rappresenta il desiderio di riconnettersi con gli elementi primordiali, in un rapporto fisico e diretto con la terra. Il gesto è sia un'offerta personale che collettiva, simbolo di rinascita. L'opera richiama la critica di Byung-Chul Han alla «società della stanchezza», denunciando l'autosfruttamento e la schiavitù volontaria del contemporaneo. Calabrese sfida questa alienazione cercando una connessione reale con un gesto che fa eco alle teorie di Jean-Luc Nancy sul dono del corpo, con la terra che diventa allo stesso tempo donatrice e ricevente.

L'opera sarà in loop dalle 19.00 alle 21.00

Ingresso gratuito

19.NOV

HOTEL IMAGO

H 18:30



## SPACE IS ONLY/ALWAYS NOISE

A cura di **Salgemma**

All'interno del BIG, Salgemma costruisce un appuntamento di confronto tra le realtà culturali attive a Bari e provincia, esortando la comunità artistica e creativa locale a suggerire nuovi spunti per l'accessibilità e la frequentazione di questi luoghi, e così aprendo a possibili nuove forme di ospitalità professionale, collaborazione e convivenza creativa.

La comunità artistica è chiamata a partecipare in forma di assemblea, in dialogo con alcune realtà invitate da Salgemma, per un confronto aperto, incoraggiando così l'occasione di scambio per future azioni e costruendo un "indirizzario" di luoghi e di possibilità.

A seguire **Astragalo** live set

Ingresso gratuito



## NADIA BEUGRÉ

## PARTS

*Filmed performance – Video–installazione performativa con NADIA BEUGRÉ*

filming and editing by Rubén Pioline. **Serata DAB a cura di Puglia Culture in collaborazione con BIG**

A seguire, talk: Nadia Beugré dialoga con **Mackda Ghebremariam Tesfàù**

**Nadia Beugré**, danzatrice e coreografa nata in Costa d'Avorio, ha debuttato nel 1995 con il Dante Theatre, e nel 1997 è tra le fondatrici di TchétTché, l'innovativo ensemble di sole donne di Beatrice Kombé, con il quale è stata in tournée per anni in Africa, Europa e Nord America, ricevendo il plauso della critica. Dopo una formazione all'Ecole des sables di Germaine Acogny in Senegal, nel 2009 è entrata a far parte di Ex.e.r.ce., programma per coreografe emergenti e di talento presso il Centre Chorégraphique National de Montpellier. Ben presto ha messo in scena le sue produzioni, tra cui il *solo Quartiers libres* ("Free Reign"), ancora in tournée nel 2012; *Legacy*, omaggio al potere delle donne ribelli nella guerra d'indipendenza ivoriana, che ha debuttato al festival La Bâtie di Ginevra nel 2015. Dopo *Tapis Rouge* (2017) e *Roukasskass Club* (2019), nel 2020 Beugré ha presentato *L'Homme rare*, una performance per un quintetto tutto al maschile, in anteprima alla Montpellier Danse, e ha diretto per lo Staatstheater di Darmstadt la coreografia di *Atem*, e di *Entre deux* (2022). Beugré si esibisce anche in opere di altre coreografe, come Seydou Boro, Alain Buffard, Dorothée Munyaneza, Bernardo Montet, Boris Charmatz e, nel 2022, Robyn Orlin. Con Virginie Dupray, Nadia Beugré ha fondato a Montpellier la compagnia Libr'Arts, una piattaforma di produzione, tournée e formazione tra Francia e Costa d'Avorio. Di recente, Nadia Beugré ha ricevuto il Premio SACD 2023 per i nuovi talenti coreografici.

**Mackda Ghebremariam Tesfàù** è assegnista presso l'Università degli Studi di Parma e docente a contratto. Nei suoi studi si occupa di razzializzazione e colonialità in ottica antirazzista. Ha co-tradotto *Memorie della piantagione* di Grada Kilomba, e *Undrowned* di Alexis Pauline Gumbs. Mackda è tra le ideatrici della borsa di residenza e ricerca artistica dedicata ad Agitu Ideo Gudeta promossa da Centrale Fies.

21.NOV

TEATRO KISMET

H 21:00



**NADIA BEUGRÉ**

**FILLES PETROLES**

*BIG in collaborazione con DAB Anteprima nazionale*

**Nadia Beugré** torna ad Abidjan, sua città d'origine, per esplorarne sogni, movimenti, energie attraverso due creazioni che ritraggono una gioventù in fiamme, dimenticata, esclusa ma ancora viva, che agisce per un futuro migliore. Protagoniste sono Aya e Christelle, che per Nadia sono due lottatrici che riecheggiano il suo stesso viaggio in un dialogo fra generazioni.

Aya, 21 anni, vive ad Abobo, quartiere caldo della città; un giorno si getta "senza rete" nel mondo della danza e per il suo stile unico si guadagna presto l'appellativo di "La Chinoise", la ragazza cinese. Occupa uno spazio tradizionalmente riservato agli uomini per rivendicare una sessualità, prendere il loro posto, decostruendo una femminilità prestabilita.

Il duo – un dialogo tra donne, generazioni e viaggi – è stato costruito sulla base di lunghi periodi di esplorazione ad Abobo, seguendo la vita quotidiana di Aya e Christelle, attraverso un processo di ricerca accompagnato da una serie di workshop con altre sette giovani danzatrici di Abidjan, con le quali Beugré aveva iniziato a lavorare nel 2021 nell'ambito del suo progetto *Carte blanche* durante il Festival d'Automne di Parigi. Con questa iniziativa, Libr'Arts, compagnia di danza fondata da Nadia Beugré e Virginie Dupray, ha lanciato un programma di sostegno alle giovani artiste ivoriane.

Direzione artistica: **Nadia Beugré** / Assistente: **Christian Romain Kossa** / Performance: **Anoura Aya Larissa Labarest, Christelle Houé** / Luci: **Beatriz Kaysel** / Colonna sonora originale: **Yoan Richard** / Altre musiche: **Fally Ipupa Seul amour, Roma Chiyaya Sur le beat** / Produzione: **Libr'Arts / Virginie Dupray** / Coproduzione: **La Briqueterie CDCN-du-Val-de-Marne, Le Théâtre de Rungis, Théâtre Molière Sète Scène nationale Archipel de Thau, CCN2 Grenoble, ICI CCN de Montpellier Occitanie**

Direzione: **Christian Rizzo**

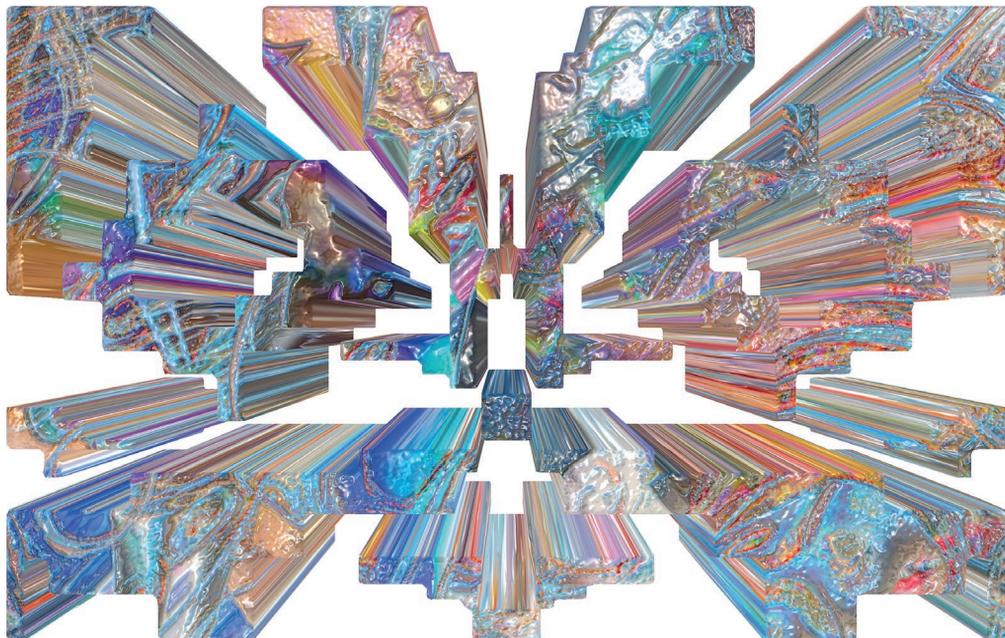
Con il supporto di **Goethe-Institut Abidjan /A(RT)VENIR fund e DRAC Occitanie / Ministero francese di Cultura e Comunicazione**

Ph. BlackIcône – Malan Ange Gael

22.NOV

AULA XXIII UNIBA

H 10:00



## DIALOGHI SUL BIG X EDIZIONE

I corsi di Studi visuali e cultura digitale e l'Archivio di Genere presentano  
*Dialoghi sul BIG X edizione*  
a cura di Claudia Attimonelli (ForPsiCom – Uniba)

I Dialoghi si terranno nell'Aula XXIII dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", piazza Cesare Battisti, 1 (II piano).

Sono previsti 0.25 CFU per Scienze della Comunicazione.

Servizio di interpretariato LIS finanziato dal Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, D.P.C.M. 14.02.2023, progetto UO Disabilità e DSA, Università degli studi di Bari Aldo Moro.



## DEWEY DELL

## I'LL DO, I'LL DO, I'LL DO

Dietro all'immagine del sabba demoniaco, antropofago, magico e violento, si intravede l'eco stravolta di un culto estatico dominato da una misteriosa dea notturna dai molti nomi e connesso a una cerimonia per la fertilità della terra. Se la possessione viene spesso considerata come la visita di una entità divina tra gli esseri umani, l'estasi al contrario è un viaggio di ascesa celeste o di discesa infernale dell'anima umana fuori dal corpo. Da questo concetto di corpo "in spirito", nasce l'idea di una coreografia che tesse le trame di un sabba immaginato.

**Dewey Dell** è una compagnia di danza e *performing arts* attiva dal 2006 e ora composta da Teodora Castellucci, Agata Castellucci, Vito Matera e dal musicista Demetrio Castellucci. Dal 2006 Dewey Dell ha prodotto numerosi lavori, tra questi lo spettacolo *Sleep Technique – A Response to the Chauvet Pont d'Arc Cave* (2017) è stato nominato per la coreografia al prestigioso Der Faust Theaterpreis in Germania, *Le Sacre du Printemps* (2023) ha vinto il premio DANZA&DANZA come "produzione italiana" del 2023. Gli spettacoli sono stati presentati in tutto il mondo e in contesti molto diversi tra loro, fra cui: Arts House a Melbourne (Australia), Rencontres chorégraphiques internationales de Seine-Saint-Denis e Palais de Tokyo a Parigi, La Biennale Danza di Venezia, Wesleyan University e Macalester College negli USA, Mime Festival al Barbican di Londra, Cabaret Voltaire a Zurigo, A l'Arme! Festival a Berlino, Steirischer Herbst a Graz, BIT Teatergarasjen a Bergen, Save Party/Arma 17 a Mosca e Khidi a Tblisi.

Concept: **Agata e Teodora Castellucci, Vito Matera** / Coreografia, interpretazione: **Teodora Castellucci** / Drammaturgia coreografica: **Agata Castellucci** / Drammaturgia, disegno delle luci, direzione tecnica: **Vito Matera** / Musica originale: **Demetrio Castellucci** / Organizzazione, produzione: **Dewey Dell** con il sostegno di **Regione Emilia-Romagna e Societas, Teatro Comandini**

23.NOV

OFFICINA DEGLI ESORDI

H 23:00



## DJ DÈMÈ

## DJ SET

*DJ DÈMÈ* è organizzato per farti ballare musica elettronica massimalista, fatta di bassi grezzi e ritmi crudi.

**Demetrio Castellucci** è un compositore e sound designer coinvolto in spettacoli teatrali, coreografie e film dal 2004. Nello stesso periodo comincia a partecipare come DJ a ritrovi e a feste, prediligendo una linea onnitemporale improntata a un ballo che scavalca i generi musicali, e che lo porta a suonare anche all'estero, in Australia, Inghilterra, Portogallo, Stati Uniti e Svizzera. Dal 2006 è parte della compagnia di danza Dewey Dell e dal 2007 attivo come Black Fanfare, progetto di elettroacustica massimalista. Ha collaborato tra le altre alle performance di Andreco e di Enrico Ticconi/Ginevra Panzetti, e ai film di Ahmed Ben Nessib, Beatrice Pucci e Ilaria di Carlo. Dopo aver vissuto a Londra e Berlino si è stabilito a Vilnius, dove nel 2018 ha fondato Unarcheology, una piattaforma digitale che pubblica sul proprio sito internet musica e programmi radiofonici. Demetrio è attivo anche come Airport Gad, un progetto ambient che con Unarcheology ha lanciato la propria Compagnia Aerea: concerti in un simulatore di volo costruito in cartone, dove i piloti sono anche musiciste.

23.NOV

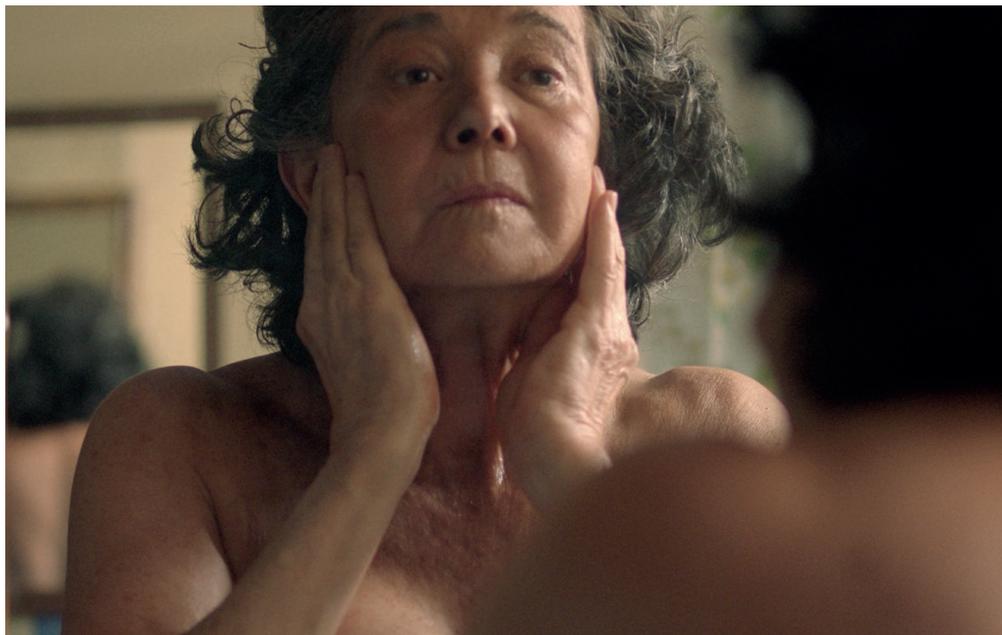
OFFICINA DEGLI ESORDI A SEGUIRE



**CARMELA CIOCIA**

**CLOSING SET**

Carmela pone le sue radici artistiche nella contaminazione. La sua ricerca sonora si spinge negli abissi più profondi, un luogo dove il caos e l'armonia si fondono perfettamente. La selezione musicale è sempre tesa alla sperimentazione, libera da qualsiasi limite armonico.



**MEMORIAS DE UN CUERPO QUE ARDE**  
**DI ANTONELLA SUDASASSI FURNISS**  
**(COSTA RICA/SPAIN, 2024)**

**90'**

Film vincitore del premio del pubblico nella sezione *Panorama* della 74<sup>a</sup> edizione del Festival Internazionale del Cinema di Berlino.

Film diario commovente che diventa fenomenologia della femminilità tra ricerca di libertà e scoperta del proprio corpo. In *Memorias de un cuerpo que arde* confluiscono i racconti di Ana, Patricia e Mayela, cresciute in Costa Rica; ma potrebbero aver avuto qualsiasi altro nome ed essere vissute in qualsiasi altro luogo, le loro storie sarebbero riconosciute e condivise ovunque. Donne educate in un'epoca repressiva in cui la sessualità era un tabù. Le loro voci coraggiose passano attraverso la carne, le ossa e la voce del personaggio di Ana – donna single di 65 anni (interpretata dall'attrice Sol Carballo) – che, rivisitando quelle memorie, intrecciando ricordi, segreti e desideri nascosti, dà un unico corpo a una storia collettiva. Secondo Antonella Sudasassi Furniss, classe 1986, quella a cui il pubblico assiste potrebbe essere la conversazione fra lei e una delle sue nonne, sarebbero quelle domande che lei avrebbe voluto rivolgere loro ma che non ha mai avuto il coraggio di chiedere.

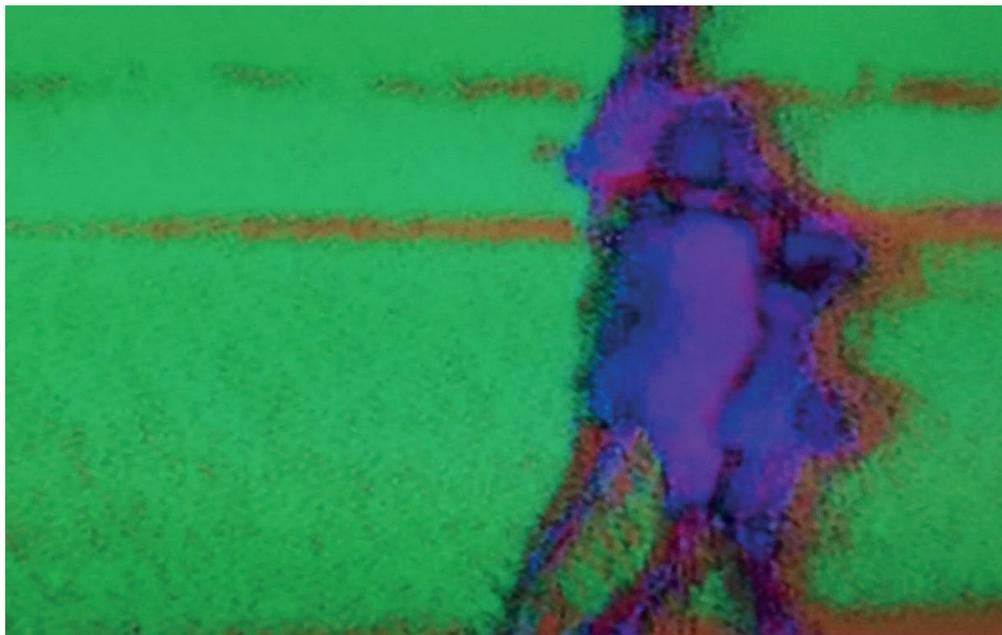
A dialogare con il pubblico in sala ci sarà **Elia Agresta**, componente dell'Archivio di Genere "Carla Lonzi" Bari.

La proiezione è in V.O. con sottotitoli.

25.NOV

BUÒ BISTROT

H 18:30



## SESSUOLOGIA DELLA GESTALT MANUALE IMPERFETTO PER CONTINUARE LA RIVOLUZIONE SESSUALE

Presentazione del libro di **Mariano Pizzimenti** e **Barbara Bellini**

Franco Angeli editore

Questo libro è la prima pubblicazione sul tema della Sessuologia nell'ambito della Gestalt. Affronta le tematiche della sessualità e della sessuologia con la visione fenomenologica, esistenziale e relazionale della terapia della Gestalt.

**Mariano Pizzimenti** è fondatore della Scuola di Gestalt di Torino e didatta internazionale, **Barbara Bellini** è presidente AISG (Associazione Italiana Sessuologia Gestalt), didatta della Scuola Gestalt di Torino, co-fondatrice e responsabile del Centro di Sessuologia della Scuola Gestalt.

26.NOV

MULTICINEMA GALLERIA

H 09:00



**MINIBIG**

**A CURA DI ARTICOLO12**

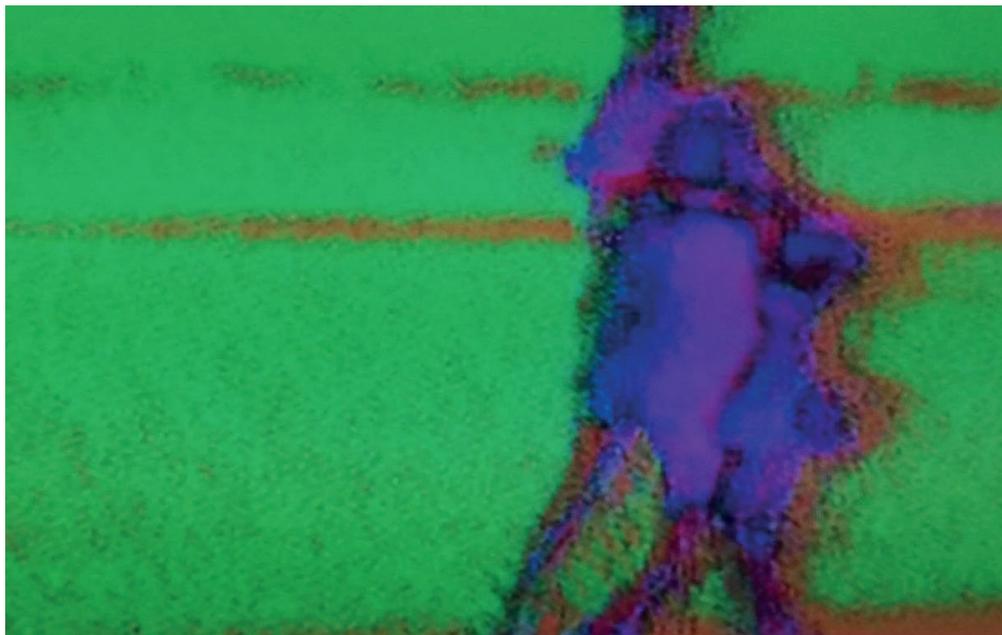
Il MiniBIG porta ancora una volta sullo schermo e al centro del dibattito del BIG bambine e adolescenti, con le loro esperienze, opinioni e valori. Nella prospettiva intersezionale che caratterizza il festival, le adolescenze nel cuore di questa edizione saranno quelle che incontrano (e si scontrano con) i problemi della società, creati dalle generazioni precedenti, a cui le/i più piccole devono far fronte, in quanto membri attivi delle comunità in cui vivono.

Cosa vuol dire essere adolescente in una zona di occupazione militare? Cosa vuole dire essere una bambine che guarda al proprio futuro segnato dal cambiamento climatico? Cosa significa essere una ragazza in un movimento politico dominato da adulti? Cosa vuol dire partecipare politicamente senza avere il diritto al voto? Cosa vuol dire essere figlie di operaie in una fabbrica occupata e condividere le istanze dei propri genitori? Cosa vuol dire essere una giovanissime militante politica in resistenza armata, una giovanissime "terrorista"?

26.NOV

SPAZIO13

H 19:00



## WORKSHOP SESSUOLOGIA DELLA GESTALT

A cura di **Mariano Pizzimenti** e **Barbara Bellini**

Esploreremo la sessualità nelle sue varie manifestazioni attraverso un viaggio emozionale ed esperienze di immedesimazione.

Incontreremo le nostre fantasie, inquietudini e vissuti sessuali, i diversi modi di amare e le varie forme di sessualità affrontandone le paure, i desideri e i pregiudizi che appartengono a tutte noi.

Il workshop è rivolto a un massimo di 20 persone e ha un costo di 20 euro.

Per partecipare, è necessario inviare una mail a [prenotazionibig@gmail.com](mailto:prenotazionibig@gmail.com).

27.NOV

TEATRO ABELIANO

H 21:00



## FANNY & ALEXANDER

## NINA

In collaborazione con **ResExtensa** Centro Nazionale di Produzione per la Danza

**NINA** è un omaggio alla vita di Eunice Kathleen Waymon, cantante, pianista, scrittrice e attivista per i diritti civili, conosciuta dalla maggior parte delle persone con lo pseudonimo di **Nina Simone**. Partendo da documenti audio di interviste radiofoniche e televisive e da discorsi pubblici, la soprano e interprete americana **Claron McFadden** compone un ritratto mimetico completo dell'artista Nina Simone. Grazie alla tecnica dell'**eterodirezione**, Claron McFadden abita la sua voce, testimoniando le varie manifestazioni della forza del suo carattere e del suo spirito creativo e attraversando i momenti salienti della sua parabola, dalla tensione poetica alla lotta per i diritti delle donne e delle/degli afroamericane, passando per le sue fragilità e le ferite più intime.

**FANNY & ALEXANDER**, fondata a Ravenna nel 1992 da Luigi De Angelis e Chiara Lagani, è una bottega d'arte che, dalla fusione di teatro, arti visive, musica, cinema e letteratura, realizza spettacoli teatrali, performance dal vivo, opere liriche e installazioni, coinvolgendo una rete in costante evoluzione di artisti di diverse discipline, la cui interazione dà luogo a una riflessione sulle relazioni tra tradizione e nuove tecnologie. Nel 2019, per *Se questo è Levi*, Fanny & Alexander ha ricevuto il Premio Speciale Ubu, e Andrea Argenterii il Premio Ubu come Miglior attore under 35.

Performer: **Claron Mcfadden** / Ideazione, regia e luci: **Luigi De Angelis** / Drammaturgia e costumi: **Chiara Lagani** / Creazione musicale: **Claron Mcfadden, Damiano Meacci** (Tempo Reale) / Musica elettronica e sound design: **Damiano Meacci** / Fotografia: **Enrico Fedrigoli** / Coaching: **Andrea Argenterii** / Percussioni: **Adama Gueye** / Project management e promozione: **Marco Molduzzi** / Comunicazione: **Maria Donnoli** / Produzione: **Fanny & Alexander, E Production, Muziektheater Transparant** / Coproduzione: **Ircam / Centre Pompidou (Paris), Festival d'Automne à Paris, Romaeuropa Festival**.

Ph. Enrico Fedrigoli



## SINE QUA NON ART O FUTURO É ANCESTRAL

**O FUTURO É ANCESTRAL** è una mostra in movimento, pensata per spazi non convenzionali. Portando il peso del cemento come metafora della nostra civiltà e del nostro passato coloniale, sottolineando la vulnerabilità umana, il rituale *Shibari* mira alla solidarietà tra i popoli come unica soluzione alla disintegrazione della società.

Un messaggio umano e queer, per sollevare le nostre montagne ancora e ancora, per costruire e ricostruire i colossi dai piedi d'argilla, vulnerabili ma potenti, costruttori di domani, per reinventare il legame, per mostrare la forza di coloro che si uniscono, tutti noi, i popoli di ieri, di oggi e di domani... Un'ode al bisogno di decelerazione del nostro mondo e alla lentezza dell'umanità.

**Christophe Béranger** e **Jonathan Pranas-Descours** sviluppano una creazione mutevole, sfuggente e assertiva che incarna le contraddizioni del nostro mondo. Come "coreografi della materia", basano le loro creazioni su una scrittura scenica ibrida e collaborativa, utilizzando la porosità tra performance dal vivo e arti visive come chiave per studiare i corpi in movimento. Vedono il corpo come un vettore di significato per il corpo politico di oggi. Ogni creazione è presentata come un manifesto, che rivela le contraddizioni del nostro mondo e rafforza l'esperienza del pubblico attraverso un tempo e una forma di performance dedicati.

Concept: **Christophe Béranger, Jonathan Pranas-Descours** / Visual Art Collaboration: **Fabio Motta** / Performance: **Christophe Béranger, Jonathan Pranas-Descours, Felipe Vian, Fabio Motta** / Music creation: **Julia Suero** / Drammaturgia: **Georgina Kakoudaki**



## ANDREA ZARDI

## GRNDR\_DATE NO ONE

Benvenute in una griglia digitale sotterranea: il mondo delle app di incontri. Una figura – una *speedmodel* – passa da un profilo all'altro, da un corpo all'altro, annullando la distanza ma cercando continuamente una via d'uscita. Solitudine, pulsione sessuale, alienazione o semplice interazione: quale istinto vi spinge a scegliere il profilo più vicino?

**GRNDR\_Date no one** indaga il fenomeno delle *dating app*. Oltre a creare dipendenza, l'uso delle *sex-date app* ha delle conseguenze sul nostro modo di vedere l'altre, il suo corpo e la sua presenza, conseguenze che si intrecciano con le nuove dinamiche di relazione umana e sociale. La *pièce* è caratterizzata da pose e mutazioni, in cui il corpo si trasforma mostrando il pezzo più appetibile. Attraverso lo schermo, il soggetto è esposto e vulnerabile: una figura anonima mostra le parti migliori di sé. L'identità non è rilevante, quando i dettagli del corpo sono più importanti e tutto ciò che si può esigere è di raggiungere un piacere istantaneo, quando tutto ciò che si può volere per edulcorare il senso di solitudine è a pochi passi di distanza.

**Andrea Zardi** è un danzatore, coreografo e ricercatore italiano. Si è formato presso Hamlyn Ballet School, Nuova Officina della Danza, Tanzfabrik, Eko Dance Project e Fondazione Nazionale della Danza e ha lavorato in compagnie e teatri nazionali. Ha conseguito un Dottorato di ricerca in Discipline dello Spettacolo presso l'Università di Torino. Nel 2018 ha fondato la compagnia **ZA DanceWorks**, con la quale si occupa di progettazione artistica e curatela in Italia e in Europa. Attualmente è assegnista di ricerca presso l'Università di Torino.

Ideazione ed esecuzione: **Andrea Zardi/ZA DanceWorks** / Sound: **Federico Dal Pozzo** / Graphics: **BAM Andrea Maurizio Berardi** / Costume Designer: **Sara Mastaglia, Umberto Trabaldo** / Produzione: **ArtGarage, Cinqueminiti** / Video: **Prodanza**  
Con il sostegno di **PARC Performing Arts Research Centre, Casa LUFT/Zerogrammi** e **Piemonte dal Vivo, Teatro Gioco Vita, deSingel Kunstcampus – Antwerp**



## VALERIO COSI

## THE AQUEDUCT WALK

**Valerio Cosi** è un polistrumentista che mescola tessiture elettroniche al sassofono, suo strumento principale. Ha suonato in molte *venues* e festival fra cui il Museo Do Chiado (Lisbona), Dancity Festival (IT), WORM (Rotterdam), SEI Festival (IT), Instants Chavires (FR), QBICO U-Nite, Macao (Milano), KRAAK (Belgio), Sottovoce (UK), ecc.

È stato anche invitato da Dan Snaith ad aprire il tour europeo dei Caribou nel 2008.

Negli ultimi due decenni ha pubblicato una serie infinita di dischi solisti e collaborazioni con diverse etichette (Digitalis Industries, Porter Records, Last Visible Dog, Type, Preservation, Small Voices/A Silent Place). Il suo lavoro musicale lo vede come interprete che mescola una rara miscela di psichedelia, elettronica e jazz con elementi significativi di krautrock, musica etnica e industriale. Gestisce un proprio *imprint* chiamato Dreamsheep. Nel 2014 ha remixato la band Perth (insieme a Jay Watson dei Tame Impala, Mei Saraswati, ecc.) per Hidden Shoal Records. Recentemente ha pubblicato un lavoro in collaborazione con Brad Rose (FoxyDigitalis, Room40) intitolato *Oriente Lux*. Valerio ha collaborato dal vivo con Steve Noble, Thollem McDonas, Bill Kouligas, Julie's Haircut, Makoto Kawabata, Os Loosers, Ginevra Nervi, Midori Hirano, Jay Glass Dubs e altre.

Il suo ultimo album, *The Aqueduct Walk*, è stato pubblicato da Longform Editions nel dicembre 2023.

30.NOV

TEATRO KISMET

H 21:00



**GAYA DE MEDEIROS**

**DAD FOR DINNER**

di/con **Gaya De Medeiros** / BRABA.plataforma – Anteprima nazionale

Con il Patrocinio dell'Ambasciata di Portogallo in Italia

A seguire talk: **Gaya de Medeiros** dialoga con **Maria Paola Zedda**

«*Dad for dinner* è una festa in cui un collettivo di persone trans sperimenta un rituale di affetto e favole. Ci proponiamo di (ri)raccontare il mondo e le relazioni che ci legano all'esistenza: parlando di tutto ciò che ci fa vibrare nella vita e di tutto ciò che ci fa smettere di vibrare in essa. È un concerto-performance che cerca di rispondere alla domanda: *se il mio corpo non mi precedesse, di cosa parlerei?* Questo pezzo è nato da un senso di disagio di fronte alle vecchie narrazioni sui corpi trans, sempre legate al dolore e alla sofferenza. Come artista, sono interessata a portare nuove narrazioni su altri possibili modi di essere nel mondo. In questa ricerca, ho riunito un cast di talenti molto diversi tra loro per mostrare la potenza e la gioia disforica di esistenze particolari.» — **Gaya de Medeiros**

**Gaya De Medeiros** è una danzatrice, regista e produttrice. Ha lavorato con diversi coreografi e ha creato tre opere da solista. Ha fondato **BRABA.plataforma** per consentire azioni creative dirette e guidate da persone trans/non-binarie. Interessata a ricercare le intersezioni tra la parola e il corpo, il privato e il pubblico, l'intimo e il sociale, Gaya si interroga sul posto del dramma nell'epoca contemporanea.

**Maria Paola Zedda** curatrice ed esperta di performance, danza e arti visive, rivolge la sua ricerca ai linguaggi di confine tra arte contemporanea, danza, performance e cinema. Dal 2011 cura e dirige festival e manifestazioni legate ai linguaggi del contemporaneo.

Concept: **Gaya de Medeiros** / Performers: **Gaya de Medeiros & Pedro Melo Alves** / Set design e luci: **Tiago Cadete** / Assistenza drammaturgica: **Alex Cassal** / Management: **Marta Moreira** | Irreal / Produzione: **Gaya de Medeiros** / Co-producers: **Espaço Alcantara, Teatro Municipal do Porto** Supported by **Estúdios Victor Córdon**

Ph. Patricia Black



## DJ RED

## BIGX CLOSING PARTY

**DJ Red** è una figura chiave della scena techno romana. Resident dell'ex iconico Goa Club, il suo contributo è stato essenziale per lo sviluppo della *club culture* della capitale. Viaggiando tra Roma e Berlino, negli ultimi due decenni ha costruito un approccio unico alla musica elettronica sia come produttrice che come performer. Ha suonato in club e festival internazionali, fra cui Berghain, Tresor, OHM, RSO, Watergate a Awakenings, Exit Festival, Terraforma, Waking Life, Ankali, Else, De School, Blitz e molti altri. Nei suoi intensi e visionari set techno, DJ Red dà vita a paesaggi sonori eterei e acquosi che raggiungono il cuore di chi ascolta. La sua discografia conta uscite su etichette come Electric Deluxe, Wolfskuil Records, BPitch, Danza Tribale, e remix di Ricardo Villalobos, Speedy J e Lucy (Zeitgeber), Stanislav Tolkachev, LoryD. DJ Red è un esempio scintillante del passato, del presente e del futuro della techno, una voce che continua a evolversi insieme al genere che rappresenta con tanto orgoglio.



## M.P. OPENING SET

**M.P. – Monica Pastore**, clubber prima, DJ poi, partecipa attivamente alla scena Burn, queer, kinky e *sex positive* tra UK, Germania, Paesi Bassi e Spagna. È proprio in questi eventi che esplora la magia della consolle, dando ai suoi set l'energia di una clubber sotto cassa. La sua selezione musicale spazia dalla UK Bass Music alla psy-tech berlinese. Il basso che vibra l'anima è la *conditio sine qua non* dei suoi set.

# BIGX

# BARI INTERNATIONAL

Agli eventi a **Spazio13** ci sarà **Origine – Proiezioni di processi artistici in essere** a cura di **Emanuela Noviello**.

Nelle giornate del **3, 6, 16, 20, 21, 23, 30 novembre** ci saranno uno **spazio dedicato all'editoria** a cura di **Spine Bookstore** e **vini queer** a cura di **Fedeli alla Vigna**.

Il **4, 11, 18 e 25 novembre**, dalle 17:00 alle 19:00 il **BIGX Head Quarter** sarà presso **Frulez – Bistrot, Caffè e Fruit Bar**. Il **BIG Team** sarà a disposizione per approfondimenti sul programma, acquisto ticket, merchandising e chiacchiere.

**AENDÖR STUDIO**

Via Giuseppe Davanzati Forges, 9 – Bari

**BIBLIOTECA DE GEMMIS**

Str. Lamberti, 3 – Bari

**BUÒ BISTROT**

Via Goffredo Mameli, 4 – Bari

**FONDAZIONE PINO PASCALI**

Via Parco del Lauro, 119 –  
Polignano a Mare (BA)

**MULTICINEMA GALLERIA**

Corso Italia, 15/G – Bari

**OFFICINA DEGLI ESORDI**

via Francesco Crispi, 5 – Bari

**FONDAZIONE H.E.A.R.T.**

Palazzo Fizzarotti  
Corso Vittorio Emanuele 11, 193 – Bari

**TEATRO KISMET**

Strada S. Giorgio Martire, 22 F – Bari

**SPAZIO13**

Via Colonnello de Cristoforis, 8 – Bari

**ARENA EXPOSTMODERNO**

via Napoli, 264 – Bari

**BIG X HEAD QUARTER @ FRULEZ – BISTROT,  
CAFFÈ E FRUIT BAR**

Piazza Umberto I, 14 – Bari

**CINEMA ABC**

Via Guglielmo Marconi, 41 – Bari

**HOTEL IMAGO**

Via Altamura, 26 – Bari

**NUOVA BIBLIOTECA EX CASERMA ROSSANI**

Via Giulio Petroni, 8 – Bari

**PALAMARTINO**

Via Anita Garibaldi, 3 – Bari  
(ingresso struttura)

**TEATRO ABELIANO**

Via Padre Massimiliano Kolbe, 3 – Bari

**SPAZIO MURAT**

Piazza del Ferrarese, 1 – Bari

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”**

Aula XXIII (Il piano) – via Cesare Battisti, 1 – Bari

## Biglietti per performance / musica / teatro / danza

Acquistabili su DICE e al botteghino

## **ABBONAMENTO BIG X € 88**

Acquistabile solo in prevendita su DICE

**BIG X Opening Party – Dasha Rush + Crossing Avenue (M): € 15 + diritti di prevendita**

**Omar Rajeh – Dance is not for us (D): € 10 + d.p.**

**Aristide Rontini – Lampyris noctiluca (D): € 6 + d.p.**

**Nicole De Leo – Manifesto (T): € 8 + d.p.**

**Michele Scappa – There is a planet (D): € 6 + d.p.**

**Violent Scenes – live concert (M) € 6 + d.p.**

**Vittorio Pagani – A Solo in the Spotlights (D): € 8 + d.p.**

**Animalenta – Corpi leggeri (T): € 8 + d.p.**

**Nunzia Picciallo – Lemmy B. (D): € 8 + d.p.**

**Giorgia Ohanesian Nardin – Premonition (D): € 10 + d.p.**

**Harald Beharie – Batty Bwoy (D): € 10 + d.p.**

**Catu Diosis / Nyege Nyege artist – DJ set (M): € 8 + d.p.**

**Nadia Beugré / Filles petroles (D): € 12 + d.p.**

**Dewey Dell / I'll do, I'll do, I'll do (D): € 9 + d.p.**

**Dj DÉMÉ Demetrio Castellucci (M): € 6 + d.p.**

**Fanny & Alexander / Nina (T): € 10 + d.p.**

**Sine Qua Non Art – O Futuro é ancestral (D): € 10 + d.p.**

**Andrea Zardi – GRNDR\_date no one (D): € 8 + d.p.**

**Valerio Così – The Aqueduct Walk (M): € 8 + d.p.**

**Gaya de Medeiros / Dad for Dinner (D): € 12 + d.p.**

**BIG X Closing party w/ DJ Red + MP (M): € 6 + d.p.**

## Biglietti disponibili solo al botteghino

**Carmela Ciocia – DJ set (M): € 5**

## Biglietti per le proiezioni BIG Film

Botteghino del Cinema ABC

Costo del biglietto: € 6

## Riduzioni al botteghino (su alcune serate)\*

Studenti UniBa (under 30)

Studenti LUM (under 30)

Studenti Accademia di Belle Arti di Bari (under 30)

Membri associazioni Tavolo tecnico LGBTQIA+

Persone Over 65

Clienti Hotel Imago

\* Sarà richiesta la presentazione di tessera/documento.

## Focus Arte Contemporanea

**DEMOCRACIA – Enjoy the collapse solo show**

La mostra sarà visitabile dal 6 al 24 novembre

nei seguenti orari:

martedì-sabato: dalle ore 10:00 alle 20:00

Domenica e lunedì: chiuso

Ticket al botteghino di Spazio Murat: € 3

INFO BIGLIETTI

boxoffice.bigfestival@gmail.com

INFO E PRENOTAZIONE WORKSHOP

prenotazionibig@gmail.com

Direzione **Miki Gorizia** e **Tita Tummillo De Palo**  
Supervisione progettuale **Rossana Rubino**  
Fundraising expertise **Michele Spinelli**  
Ideazione e curatela Focus Arte Contemporanea **Pamela Diamante**  
Curatela Dialoghi sul BIG **Claudia Attimonelli**  
Referente MiniBIG **Articolo 12**  
Web design e produzione **Antonietta Rubino**  
Social media strategist **Leoluca Armigero**  
Graphic design **Matteo De Finis – STUDIOROTTO**  
Videomaker **Alberto Mocellin**  
Documentazione fotografica **Fabiano Lauciello**  
Ufficio stampa **Livio Costarella, Sarah Van Put**  
Coordinamento tecnico **Andrea Sorino**  
Logistica **Vito Fascina, Patrizia Sisto**  
Box Office **Sonia Lomartire**  
Coordinamento tirocinanti e volontari **Katia Mosaico**  
Coordinamento amministrativo **Francesco Marsico**

Ringraziamo tutte gli/le artiste, il pubblico, i partner pubblici e privati e le persone che ci hanno accompagnato e supportato in vario modo in questi primi dieci anni di BIG.

In questa decima edizione un ringraziamento particolare va a **Micaela Paparella**.

E un grazie profondo a **Paolo Inno**, amico prezioso del BIG.

# BIGX      PROGRAMMA      BIGX

## 31.OCT      –      30.NOV

### FESTIVAL

#### TRANSFEMMINISTA

#### DI CINEMA PERFORMANCE

#### MUSICA DANZA ARTE E DIALOGHI

# BARI INTERNATIONAL GENDER      FESTIVAL

Promosso, organizzato e ideato da:



BIGX

Con il sostegno di:



UFFICIO LGBTQI  
COMUNE DI BARI



TAVOLO  
LGBTQI  
COMUNE DI BARI



Ambasciata di Norvegia



Dance — ig  
teatersentrum

Con il patrocinio di:

Con la collaborazione di:



s13



CANTIERE  
EVENTO



OCTOPUS



AENDOR  
STUDIO



BUÙ



Focus Arte Contemporanea in coproduzione con:



Media partner:



Biglietti su:



DIREZIONE ARTISTICA:  
MIKI GORIZIA  
TITA TUMMILLO DE PALO